

FESTEGGIAMENTI. Il calendario degli appuntamenti da domani al 18

L'Irlanda sbarca all'Arsenale Musica e cibo per San Patrizio

Quattro giorni di concerti, incontri culturali, food truck e birre artigianali, ad ingresso gratuito, dedicati all'Irlanda. Dal 15 al 18 marzo, all'Arsenale, si terrà la terza edizione della Festa di San Patrizio, iniziativa benefica a favore delle popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto.

Si parte giovedì alle 19, con l'apertura degli stand gastronomici. Alle 21 salirà sul pal-

co Lorenzo Monguzzi, ex leader degli Zoo e dei Mercanti di Liquore. L'artista si esibirà accompagnato da strumenti antichi della tradizione, quali l'arpa celtica e il clarinetto basso di Adriano Sanginetto, il salterio e i flauti di Caterina Sanginetto.

Venerdì 16, sul palco alle 20 il duo folk/blues bresciano Crowsroads e alle 22 gli Alban Fùam con la presentazio-

ne del loro nuovo album. In contemporanea sull'altro palcoscenico si esibiranno i Dagda Project.

Sabato e domenica la manifestazione ospiterà eventi culturali e sportivi, tra cui la Fiera del disco usato e da collezione. Il 17 alle 13.30 saranno proiettate le partite del Rugby 6 Nazioni Italia-Scozia e Inghilterra-Irlanda. Dalle 20 si esibiranno i toscani Fuo-



Gli Alban Fùam presenteranno il nuovo album

AMICI DELLA MUSICA. Ottimo concerto per l'ultimo appuntamento della stagione al Ristori

Trio Busch, esecuzione di travolgente personalità

Annunciato il programma del prossimo anno: si partirà l'8 ottobre con il celebre duo pianistico delle sorelle Katia e Marielle Labeque

Chiara Zocca

La stagione numero 109 degli Amici della Musica, che prenderà avvio lunedì 8 ottobre alle 20.30 al Teatro Ristori con il celebre duo pianistico delle sorelle Katia e Marielle Labeque, è stata presentata in anteprima dal direttore artistico Romildo Grion prima del concerto del Trio Busch, penultimo appuntamento della presente edizione.

La stagione vera e propria al Teatro Ristori sarà di 15 concerti. Fra questi, tre saranno recital pianistici, uno dei quali, tenuto da Giovanni Bellucci, inaugurerà un progetto triennale dedicato alle parafrasi e trascrizioni per pianoforte; il terzo sarà tenuto da Jan Lisiecky. Gli strumenti ad arco saranno presenti con il Quartetto di Cremona (programma triennale di esecuzione degli ultimi quartetti di Beethoven) e con l'Ensemble Villa Lobos, dodici violoncelli con Mario Brunello; inoltre il Trio Gaon, Federico Guglielmo (L'arte dell'arco), Ilya Gringolts al violino, Miriam Prandi al violoncello.

I fiati saranno protagonisti con il Canadian Brass e il Trio Zucchiatti, Bulfone, Rucchi, mentre Claudia Koll voce recitante e Alessandro Ma-



Il Trio Busch in concerto al Teatro Ristori per gli Amici della Musica FOTO BREZZONI

rangoni al pianoforte presenteranno Evangelion di Mario Castelnuovo Tedesco.

Inoltre un altro progetto triennale a cura di Enrico De Angelis si intitola Musica senza confini e il primo incontro, affidato a Mauro Ottolini, è dedicato a Luigi Tenco. Oltre a ciò un concerto di cabaret musicale con lo Janoska Ensemble.

Continueranno poi le collaborazioni con il Conservatorio, con il Museo degli Affre-

schi, con la Steinway Society, e inoltre appuntamenti decentralizzati a Isola della Scala e un progetto per portare la musica nell'Istituto Assistenza Anziani.

Il concerto del Trio Busch, con Mathieu von Bellén al violino e i fratelli Ori ed Omri Epstein rispettivamente al violoncello e al pianoforte, oltre a chiudere l'esecuzione integrale dei Trii di Beethoven con l'Op. 1 n. 3, ha portato in sala il Trio Fantasy di Frank

Bridge, brano di raro ascolto, concepito dall'autore in omaggio alle forme del Cinquecento inglese; chiudeva poi la serata l'imponente Op. 65 in Fa minore di Antonin Dvorak, lavoro di ampie proporzioni in quattro movimenti nel quale il Trio Busch è riuscito davvero a trascinare il pubblico con il temperamento e la personalità che gli sono riconosciute ovunque. Si tratta di tre straordinari cameristi che uniscono le proprie abilità strumentali e interpretative in funzione di compattezza, amalgama sonora e comunione di intenti. I due archi dialogano magnificamente e si fondono nelle tessiture comuni fino a non permettere di riconoscere il timbro del proprio strumento; il pianista, talentuoso motore dell'ensemble, unisce a eccezionali doti strumentali umiltà e intelligenza, mettendosi al servizio della musica. Misurata e classicheggiante l'interpretazione di Beethoven, man mano sempre più trascinandosi quelle degli altri due pezzi.

Applausi finali calorosissimi che, purtroppo, non hanno raccolto esecuzioni fuori programma a causa dello spezzarsi di una corda del violino. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CITTÀ DEL JAZZ. Alle 21 al Camploy



La Ritmosinfonik Jazz Lab

Giovani sul palco fra brani classici e i grandi musical

Si esibiscono La Ritmosinfonik Jazz Lab e poi l'Ok Mama Group

Jazz e musical sono due montepreparati e stasera alle 21 al Teatro Camploy se ne celebrerà la contiguità nella terza serata della rassegna "La Città del Jazz" organizzata da Marco Pasetto, dalla big band Ritmo Sinfonica Città di Verona e dal settore Cultura del Comune di Verona.

Sul palco in questa occasione ci saranno la Ritmosinfonik Jazz Lab e poi l'Ok Mama Musical Group. La prima è una formazione di giovanissimi tra i quattordici e i venticinque anni che proporrà un repertorio jazzistico sotto la direzione di Giordano Bruno Tedeschi, organizzatore e coordinatore della formazione assieme a Matteo Costanzi e Alessandro Manfredi.

Il gruppo, che comprende venti ragazzi tra ritmica e sezione fiati, è nata la scorsa pri-

ma NightOut; alle 18 show con il duo irlandese Peter Molloy ed Askin Declan, artisti di fama internazionale.

La Festa di San Patrizio, organizzata da ArtNove e Box Office Live, con il patrocinio del Comune di Verona e dell'Ambasciata Irlandese, è stata presentata questa mattina in sala Arazzi dall'assessore allo Sport e Tempo libero Filippo Rando. Presenti Davide Forante di ArtNove, Lorella Pasetto di Box Office Live, i rappresentanti di alcuni sponsor e del Verona Rugby.

Per informazioni: info.artnove@gmail.com; Facebook: St. Patrick's Day ●

SETTIMA EDIZIONE. Svolte le operazioni di spoglio per il riconoscimento assegnato dalla Fondazione Verona per l'Arena

Oscar della lirica, ecco le nomination

L'attesa serata di gala delle premiazioni si svolgerà con buona probabilità in Cina come l'anno scorso

Gianni Villani

Il 5 marzo si sono svolte a Verona le operazioni di spoglio delle schede per l'assegnazione della settima edizione dell'Oscar della Lirica - International Opera Awards Opera Star - il riconoscimento che viene promosso dalla Confederazione Italiana Associazioni e Fondazioni per

la Musica Lirica e Sinfonica ed organizzato dalla Fondazione Verona per l'Arena.

Le segnalazioni sono pervenute dalle Associazioni e Fondazioni aderenti alla Conflirica, nonché da altre Associazioni e Fondazioni di supporto ai teatri operanti all'estero.

A questo punto alla qualificata giuria internazionale non resterà che proclamare quanto prima gli artisti scelti per ciascuna categoria che riceveranno dunque il prestigioso riconoscimento durante una serata-spettacolo denominata «La Notte degli Oscar della Lirica».

L'evento si svolgerà in una prestigiosa location (probabilmente ancora in Cina come è accaduto nella precedente edizione) che unitamente alla data, verrà resa nota a breve.

L'Oscar della Lirica ha avuto nelle passate edizioni l'adesione della Presidenza della Repubblica italiana e il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei ministri, dei ministeri degli Affari esteri, per i Beni e le attività culturali e il turismo, della Gioventù e della Cooperazione internazionale e l'integrazione.

Le precedenti sei edizioni si



La cerimonia delle premiazioni lo scorso anno in Cina

sono svolte all'Arena di Verona (2010), al Gran Teatro Giacomo Puccini di Torre del Lago (2012), al Teatro Comunale di Bologna (2013), all'Anfiteatro di Katara a Doha in Qatar (2014), al Teatro Ristori di Verona (2016) e all'Hai Nan Opera, nella isola di Hai Kou in Cina (2017).

La scultura dell'Oscar della Lirica è opera del maestro-orafo Alberto Zucchetta, mentre i Golden Opera alla Memoria, alla Carriera e alla New Generation sono realizzati da Progetto Arte Poli.

Le nomination risultano così composte.

Per il ruolo di soprano: Elena Mo'uc, Anna Jur'evna Netrebko, Anna Pirozzi, di mezzosoprano: Anna Maria Chiuri, Elina Garanca, Anita Ra-

chvelishvili, di tenore: Francesco Demuro, Juan Diego Flórez, Jonas Kaufmann, di baritono: Carlos Álvarez, Ambrogio Maestri, Luca Salsi, di basso: Marco Spotti, Luca Tittoto, Riccardo Zanellato.

Fra i registi: Hugo De Ana, Davide Livermore, David McVicar. Fra i direttori d'orchestra: Andrea Battistoni, Riccardo Chailly, Fabio Luisi.

Fra gli scenografi: Dante Ferretti, Ezio Frigerio, Luciano Ricceri e i costumisti: Ursula Patzak, Franca Squarciapino, Piero Tosi.

Il premio speciale Golden Opera sarà invece dedicato alla memoria di due veri e propri miti dell'opera lirica: vale a dire Enrico Caruso e Beniamino Gigli. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA